



**LA STAMPA**  
**TORINO**  
CRONACA



Giovedì 6 Marzo 1997 CRONACA 33

via Marengo 32, telefono 65.681

In un clima da corrida, ha spiegato le difficoltà: «Non sono il capo della polizia»

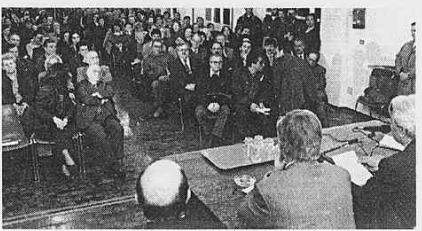
# Il sindaco nella fossa del Bacon

## Castellani incontra abitanti e commercianti

In un clima da corrida, lo stesso che due settimane fa aveva caratterizzato la trasmissione «Prima Scritta» di Lucia Annunziata, Valentino Castellani è sceso ieri sera nella fossa di Porta Palazzo per affrontare, in un incontro pubblico al Sermig, 500 commercianti e residenti riuniti in un'assemblea dal titolo significativo: «Una battaglia persa, nuove strategie per vincere la guerra».

Tra fischi e urla, legittima rabbia e chiari tentativi di strumentalizzazione politica, alle 21 il primo cittadino ha preso la parola. Castellani rivendica gli sforzi compiuti dall'amministrazione, ma riconosce anche che molto, moltissimo resta da fare nel cammino per riportare legalità in queste strade. «L'emergenza? Siamo stati i primi, nel '94, a denunciare all'opinione pubblica, insieme con i sindaci delle altre grandi città, il degrado di questa zona. Personalmente, ho sempre ritenuto la situazione di Porta Palazzo più grave di quella, per esempio, di San Salvario». E le soluzioni prospettate in vecchie assemblee uguali a questa? «È necessario che la nuova legge che regola le espulsioni di extracomunitari che si rendono responsabili di crimini venga approvata dal Parlamento al più presto». E in attesa della legge? «Oggi più che mai è indispensabile una presenza non dico massiccia, ma più qualificata di quella della polizia. Ho parlato domenica al telefono con il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Ma lo sapevo che l'organico della Questura è incompleto? Mancano ben 300 uomini. Il problema, per quanto mi compete, è che il sindaco non è il capo della polizia. Il mio raggio d'azione in questo campo è limitato».

Rumore in sala. Qualcuno se la prende con il prefetto Mario Mescolanti, assente. Altri guardano le persone accanto al sindaco, dal presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini al vice Paolo Chiavrinio, dall'assessore Andrea Frele ai consiglieri Vincenzo Guerra, Appiano, Garrone e Arzuffi, domandano provocatoriamente: «Vi serve una mano?». Castellani fa una pausa, lancia un'occhiata al sindaco del Sermig Ernesto Olivero, che nel suo saluto aveva detto: «L'assessore è molto fedele alla realtà - dice l'autore torinese Giorgio Figus - La Cittadella che vedrete su Topolino sono le cartoline che trovate sui libri di storia. Come pure le uniformi dell'esercito piemontese».



Un momento dell'affollata assemblea svoltasi ieri sera al Sermig presenti il sindaco Castellani, l'assessore Frele e il presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini

re tutta la nostra attenzione ai vostri problemi circa 3 anni fa. In questo periodo, il Comune ha avviato il cantiere per il parcheggio sotto l'ex caserma dei vigili del fuoco. E' stato predisposto il progetto per il sottopasso. C'è stato un

primo intervento di ristrutturazione del comitato per Porta Palazzo, delle associazioni Aurora e Porta Palazzo, sono operatori commerciali o semplici cittadini che non si riconoscono in nessuna sigla. L'elenco dei disegni è infinito. «E' una rissa

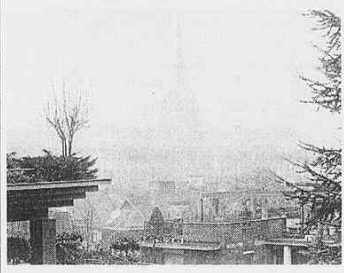
continua, anche due o tre volte al giorno. «Faccio i turni, quando smonto a mezzanotte ho paura a tornare a casa perché non c'è nessuno in grado di difendermi. «Si spaccia all'aria aperta, impunemente». «Corso Regina Margherita è diventato una latrina». Il sindaco risponde ripetendo il discorso fatto all'inizio, ma sono risposte che la gente rifiuta persino di ascoltare. Si direbbe che alcuni vorrebbero del sindaco decreti di espulsione e l'istituzione del coprifuoco, tutte cose che un primo cittadino non può fare, e che Castellani probabilmente non vorrebbe neanche fare. «Sono il sindaco, alla voce a un certo punto. E di nuovo: «Non il capo della polizia».

Nell'aspirazione generale, c'è chi getta benzina sul fuoco e molti, alla fine, hanno l'aria di non capire: «Ma allora che cosa siamo venuti a fare qui, stasera?».

Gianni Armand-Pilon

**LO DICONO LE CENTRALINE**

# Finita la tregua E' allarme smog



Dopo mesi di tregua è di nuovo emergenza smog. Lo dicono quattro centraline su sei per il rilevamento del tasso di sostanze tossiche nell'aria. Il superamento della soglia di attenzione è avvenuto in piazza Rivoli, piazza Robaudo, via della Consolata, via Madonna Cristina. Secondo l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, comunque, la situazione non è tale da destare allarme: «Le previsioni meteorologiche dicono che sono in arrivo condizioni atmosferiche favorevoli alla dispersione delle sostanze inquinanti».

E' organizzato dalla Provincia e vi partecipano esperti da tutta Italia e dall'Europa

# 8 Marzo, parliamo anche di prostituzione

## Un convegno su come affrontare e governare il fenomeno

Prostitute e Giornata della donna. C'è un pizzico di provocazione, per aver inserito un tema così delicato come la prostituzione nelle celebrazioni dell'8 marzo. Ma c'è anche una buona dose di coraggio per affrontare un fenomeno così difficile da controllare in relazione al governo delle città e alla sicurezza dei cittadini, questione attualissima per Torino.

Così l'assessore alla Solidarietà sociale della Provincia, Maria Pia Brunato, e l'assessore alla Sanità, Aldo Miletto, sollecitati dalla Commissione di parità, nell'ambito della Giornata internazionale della donna, hanno deciso di riunire esperti europei ed italiani per dibattere la prevenzione, la regolamentazione, le strategie sanitarie, la convivenza con i cittadini di un fenomeno che deve essere capito fino in fondo - psicologia del cliente compresa - perché lo si possa rendere meno dispendioso.

Domani, nell'Aula magna dell'Avogadro, in via Rossini 18, dalle 9 fino a sera, si parlerà di prostituzione, soprattutto in relazione ai fenomeni migratori e alla prevenzione per l'Aids. I lavori saranno presieduti da Licia Brusca, coordinatrice europea del progetto Tampep (Transnational Aids prevention among migrant prostitutes in Europe project) e vi interverranno docenti universitari italiani (Torino e Bologna) e stranieri (Belgio e Olanda), un dirigente della polizia di Bruxelles, un esperto belga delle politiche di

prevenzione, rappresentanti del sindacato di polizia italiano e del Comitato per i diritti civili delle prostitute, come Carla Corso e Pia Covre, della Lega italiana contro l'Aids, delle Unità di strada che avvicinano le prostitute per informarle sui rischi sanitari.

**ELEZIONI**  
**Sindaco**  
Rifondazione corre da sola

Rifondazione correrà da sola con un proprio candidato a sindaco. Tra Castellani e Ulivo da una parte e Rifondazione dall'altra è rottura: «Non c'è nessuna disponibilità - dicono i comunisti - da parte loro a rivedere delle ipotesi, prefigurare ed adottare soluzioni nell'ambito della sicurezza sociale e della sanità».

**VIA SALUZZO**  
**Omicidio**  
La gelosia della vittima

Spunta la pista passionale nell'omicidio di Patrizia Galla, uccisa l'altra sera in via Saluzzo. Negli ultimi tempi, la donna con la quale la vittima era stata legata per anni frequentava un altro uomo. Un fatto che avrebbe scatenato l'ira di Galla.

Dopo Pippo al Museo Egizio e al Salone del Libro, il settimanale Topolino gioca con la storia

# E Walt Disney riscrive l'assedio di Torino

## L'eroe «Paper Micca» salva la città e «inventa» il gianduìotto

Nelle vignette raffigurati Vittorio Amedeo e Luigi XIV impegnati a giocare a golf



I paperi, che a Torino ci erano stati soltanto nel '64, per dare il via a una lunga storia dedicata al lancio della mitica Fiat 850. «Portare questi personaggi fuori dal loro mondo è sempre un'esperienza divertente - spiega l'autore - anche se impegnativa: l'editore, infatti, pretende una fedeltà rigorosa allo «spirito Disney»: la vicenda è bandita e questo costringe gli autori a raccontare anche le guerre in modo ironico e divertente. In questo caso, poi, ho voluto prendermi una «licenza» storica. L'esplosione finale, qui non uccide nessuno. Però il berretto triangolare di Paper Micca finirà nel pentolone del pasticcere, dando forma a un nuovo cioccolatino alla nocciola. Lo so che il gianduìotto è stato inventato molti anni dopo, ma Tiberio di Paperino mi è sembrata irresistibile...».

La prima vignetta del fumetto che apparirà presto su Topolino

Amedeo II e Luigi XIV, intenti a giocare a golf, ma i veri protagonisti sono i paperi, che recitano in costume nella Torino di tre secoli fa: c'è Paperino de' Paperoni, ci sono Qui Quo Qua e c'è anche Paperino, o meglio il suo sfortunato antenato Paper Micca, che

fa il garzone da un pasticcere. «Durante l'assedio francese - spiega l'autore - diventa un in cursore: scava gallerie sotto il campo nemico, armato di un gigantesco martellone...».

Perché scherzare con la storia, quella con la S maiuscola? «È rimasto l'unico tra gli autori torinesi di Topolino a non aver omaggiato la mia città», dice Figus. Ma se Bruno Saracà e Gianfranco Goria, gli altri edisney torinesi, avevano portato Topolino a Pippo al Museo Egizio o al Salone del Libro, Figus ha scelto

**IL CASO**  
**PAPERI SOTTO LA MOLE**

Fumetti a Torino, con la mostra che si è conclusa domenica al Valentino, ma anche Torino nei fumetti: succederà tra qualche settimana su Topolino, quando il giornale più letto d'Italia arriverà in edicola con un nuovo episodio dei Paralleli: la serie che manda gli eroi Disney a distrarsi in un passato fantastico e immaginario. Questa volta siamo nella Torino d'inizio '700, età ricostruzione degli ambienti è molto fedele alla realtà - dice l'autore torinese Giorgio Figus - La Cittadella che vedrete su Topolino sono le cartoline che trovate sui libri di storia. Come pure le uniformi dell'esercito piemontese».

**RESIDENZA CIBRARIO n. 16-18**  
CONSEGNA FINE '98  
REALIZZAZIONE I.C.Z. SpA  
**VENDESI** APPARTAMENTI NEGOZI & BOXES  
PROPRIETA' E COMMERCIALIZZAZIONE  
**GRUPPO INTERCOSTRUZIONI**  
VIA VIBERTI, 6 - TORINO - TEL. 011-3855212